



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1721 del 26/07/2018

Classifica: 008.05.01

Anno 2018

(6895210)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA CASTELLO DI QUERCETO S.P.A. PER TRASFORMAZIONE DI AREE BOSCADE, AI SENSI DELL'ART. 80BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE, IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE IN LOCALITA' "DUDDA" NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI - ARTEA N. 2018FORATBG00000015324904870480210201 - RIF. AVI 26204
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;

II.6 – l’atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 12/03/2018;

I.7 - l’atto dirigenziale n. 1496 del 26/06/2018 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Alessandro Francois, in qualità di legale rappresentante della Castello di Querceto S.p.A. proprietaria dei terreni dei terreni, ha presentato in data 29/05/2018, acquisita con protocollo n. 25209 in pari data, domanda per trasformazione aree boscate in terreni soggetti a periodica lavorazione, ai sensi dell’art. 80bis del Regolamento forestale, per impianto vigneti previa sistemazione del terreno mediante taglio ed estirpazione della vegetazione presente, spellicciatura dello strato superficiale del suolo, scasso ed amminutamento, ripristino dei terrazzamenti con recupero/ripristino muri a secco, realizzazione di opere di regimazione idraulica superficiale ed eventuali drenaggi, in località “Dudda”, nelle particelle n. 174 – 175 – 279 e 347 del foglio di mappa n. 97 del Comune di Greve in Chianti, per una superficie complessiva di 01.37.50 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2018FORATBG00000015324904870480210201;

II.2 – che in data 07/06/2018, prot. 26965, è pervenuta la richiesta di attivazione della procedura di urgenza poiché ha dei diritto di reimpianto in scadenza nel maggio 2019 e le precedenti aree autorizzate alla trasformazione, ai sensi dell’art. 80bis del regolamento forestale, con A.D. n. 1523 e 1525 del 29/06/18, non sono risultate agronomicamente idonee all’impianto immediato dei vigneti;

II.3 – che in data 10/07/2018, prot. n. 33273, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa;

II.4 – che in data 25/07/17, prot. n. 35607, è arrivata la documentazione richiesta;

II.5 - che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota prot. n. 35739 del 26/07/18, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Premesso che ai sensi dell'art. 80bis è consentito il recupero dei “paesaggi storici agrari” in aree boscate insediatesi su terreni coltivati nell'anno 1954.

Premesso che il recupero dei “paesaggi agrari e pastorali di interesse storico” comporta il mantenimento delle opere di sistemazione agraria originarie, quali terrazzamenti e muri a secco.

Premesso che la porzione della particella n. 347 identificata nel progetto si presenta molto acclive con pendenze che superano il 40%.

Premesso che il corso d'acqua presente lungo il limite meridionale dell'area denominato, impropriamente nella documentazione allegata, come Borro di Cerugnoli, che è invece localizzato più a sud, è il corso d'acqua demaniale AV11295.

Si esprime parere favorevole alla trasformazione delle aree boscate e/o assimilate a bosco per l'impianto di nuovo vigneto, con le seguenti prescrizioni:

a) gli interventi dovranno essere eseguiti secondo le modalità indicate nella relazione tecnica redatta dal Geom. Matteo Chiti, nella quale si dichiara che gli interventi saranno eseguiti “senza modificare la morfologia”;

b) in particolare dovranno essere mantenuti i ciglionamenti ed i terrazzamenti presenti;

c) i muri a secco ove presenti, seppur in mediocre stato di conservazione, dovranno essere mantenuti e ripristinati;

d) dopo la rimozione della vegetazione sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata da un tecnico competente abilitato, il rilievo delle opere di sistemazione agraria ed idraulico agrarie presenti, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;

e) dopo la rimozione della vegetazione si dovrà trasmettere sotto forma di elaborato grafico asseverato da un tecnico competente abilitato, il reticolo idraulico di regimazione delle acque superficiali e profonde che si intende realizzare;

f) Qualora dovessero essere realizzati interventi in area boscata, al di fuori dell'area di intervento, dovrà essere presentata opportuna richiesta di autorizzazione;

a) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'art 76, 77 e 78 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

b) dovrà essere garantita durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'innesco di fenomeni erosivi;

c) il materiale di risulta vegetale, potrà essere abbruciato in loco, eccettuato che nel periodo dal 1 luglio al 31 agosto, secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;

d) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate;

e) Si ricorda che per eseguire la manutenzione del fosso demaniale (identificativo AV11295) dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione dalla Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile della Regione Toscana.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale.”.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.5 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** l'intervento richiesto, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.5 del presente atto, in particolare dopo la rimozione della vegetazione sia trasmesso:
 - sotto forma di dichiarazione asseverata da un tecnico competente abilitato, il rilievo delle opere di sistemazione agraria ed idraulico agrarie presenti, degli eventuali fenomeni di dissesto presenti, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa,
 - sotto forma di elaborato grafico asseverato da un tecnico competente abilitato, il reticolo idraulico di regimazione delle acque superficiali e profonde che si intende realizzare corredato delle opportune verifiche idrauliche nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 5 delle delle "Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico"(A.D. n. 915 del 27/04/2017),
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- entro il termine di validità del presente atto dovrà essere data comunicazione della fine dei lavori, comprensivi dell'impianto delle colture agrarie previste, corredata di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 26/07/2018

**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”